



**ERSI ABRUZZO**

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2019 ÷ 2021***

## Indice

### Premessa

#### 1.0 **SeS - Sezione strategica**

- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.3.2 Pareggio di bilancio 2019
- 1.4 **OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE**
- 2.0 **SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

#### 2.9 **MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Debito pubblico

#### 3.0 **SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 4.0 Considerazioni finali

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **Articolazione del DUP**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

- ✚ gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- ✚ la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- ✚ i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

*I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.*

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.



L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento qualitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Trattandosi di Ente di nuova costituzione non si rende necessario procedere alla ricognizione del patrimonio immobiliare. Eventuali acquisti di beni immobili saranno oggetto di valutazione nei prossimi esercizi finanziari.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## 1.0 SeS - Sezione strategica

## 1.1 Indirizzi strategici

### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'ERSI è stato istituito, in applicazione della L.R. 12 aprile 2011 n. 9 (di seguito denominata anche legge istitutiva), e delle successive modifiche e integrazioni, l'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (di seguito, per brevità, denominato ERSI).

L'ERSI è ente pubblico, dotato di personalità giuridica pubblica, che gode, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dalla legge istitutiva, di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria.

L'ERSI ha un proprio patrimonio costituito dalle attività e dalle passività dei disciolti Enti d'Ambito (ATO) di cui alla L.R. 2/1997. Per la copertura delle spese di funzionamento dell'ERSI sono utilizzate le risorse derivanti dalla tariffa del SII come previsto dall'articolo 154 del D.Lgs. 152/2006.

### **FUNZIONI E COMPITI**

L'ERSI è preposto all'esercizio delle funzioni e dei compiti che la normativa regionale in materia di Servizio Idrico Integrato gli attribuisce.

L'ERSI è preposto inoltre all'esercizio delle funzioni, dei compiti e delle attività che le altre normative di settore attribuiscono agli enti di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti;

- a) promuove ogni attività utile alla migliore gestione del SII nel territorio regionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze che norme e contratti riservano ai Soggetti Gestori
- b) assicura l'unitarietà della gestione del SII e, avuto riguardo alle diverse condizioni strutturali e gestionali esistenti, garantisce l'uniformità di indirizzo e di azione sull'intero territorio regionale,
- c) esercita il controllo analogo sui gestori in house del Servizio anche attraverso la valutazione ed analisi comparativa delle gestioni e valuta le specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione *in house* comparativamente vantaggiosa per gli utenti del SII rispetto ad altre modalità di gestione.

L'ERSI in particolare svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 1, commi 6, 7, 8, 14, 15, 16, 17,18, 19, 24, 25, 26, 27, 28, della legge istitutiva, nonché quelli previsti dalla L.R. 2/1997, dal D.Lgs. 152/2006 e da tutta la normativa di settore.

## **Il quadro complessivo (DEF 2018)**

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti. Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016. Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso. L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre. La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati. La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee.

In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee.

In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit.

L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

### **L'Economia Italiana (DEF 2018)**

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita. Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL.

La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse. È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in abitazioni. I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa. Gli indici infra-settoriali indicano che le abitazioni di nuova costruzione stanno beneficiando di un mercato più attivo, registrando anche un aumento delle quotazioni, mentre l'indice generale dei prezzi risente della debolezza del settore delle abitazioni esistenti.



Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento). Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti. Nello stesso periodo il debito delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere (a 72,1 per cento del PIL da 71,8). Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1 per cento e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. Con riferimento all'orario di lavoro, aumenta per il terzo anno consecutivo il lavoro a tempo pieno mentre rallenta la crescita del part-time e si riduce quindi il differenziale di crescita tra numero di occupati (1,2 per cento) e input di lavoro misurato dalle unità standard di lavoro (0,9 per cento).

Nonostante il miglioramento dell'occupazione sia stato accompagnato da un aumento della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento (10,9 per cento a fine anno). È proseguita la fase di moderazione salariale: i redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,2 per cento, in decelerazione rispetto al 2016. Beneficiando anche del recupero della produttività del lavoro (0,6 per cento) il costo del lavoro per unità di prodotto è risultato in riduzione (-0,4 per cento). L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2 per cento) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,5 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6 per cento dallo 0,8 per cento) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio. Commercio con l'estero La ritrovata vivacità degli scambi commerciali internazionali e della produzione industriale mondiale degli ultimi mesi del 2016 si è ulteriormente consolidata nel corso del 2017. Tale espansione è stata favorita da una crescita più diffusa tra le diverse aree geo-economiche e maggiormente concentrata sull'attività industriale, gli investimenti e gli scambi di beni. All'interno di tale contesto, anche le esportazioni italiane (in termini di volumi e in valore) hanno confermato una performance positiva. Le esportazioni complessive di merci in termini di volumi sono cresciute del 3,1 per cento, più sostenute verso l'area extra-europea (4,1 per cento) e accompagnate da una buona performance anche verso la UE (2,3 per cento). Tra i diversi mercati esteri, l'incremento delle esportazioni è rilevante sia verso gli Stati Uniti (5,6 per cento) che verso la Cina (19,2 per cento), cui si aggiungono i robusti scambi con gli altri paesi BRIC. Tra i partner europei, le esportazioni sono state più dinamiche verso la Germania (2,6 per cento) e la Spagna (4,3 per cento).

La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene, infatti, sostenuta la contrazione delle sofferenze, che in gennaio segnano una riduzione di oltre 9 punti percentuali su base tendenziale. Gli stock di crediti in sofferenza verso residenti confermano l'inversione di tendenza già evidenziata a partire dalla seconda metà dello scorso anno. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte poco sotto il 16 per cento del totale dei prestiti, sui valori di fine 2014, mentre le sofferenze delle famiglie sono a circa il 6 per cento dei prestiti, sui livelli del 2013.



Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 i settori in cui emergevano le principali consistenze per le imprese non finanziarie, hanno confermato la riduzione già evidenziata nel corso dell'ultimo anno. La più recente indagine sul credito bancario nell'Area dell'Euro (Bank Lending Survey), pubblicata in gennaio, non rileva sostanziali variazioni nei criteri di offerta dei prestiti alle famiglie e alle imprese italiane. Per il primo trimestre dell'anno le attese degli intermediari suggeriscono un moderato allentamento nelle condizioni di offerta, sia alle imprese sia alle famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha infatti registrato un incremento, in parte a copertura di investimenti fissi pianificati o sostenuti. Allo stesso modo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è in lieve aumento, in linea con le prospettive favorevoli del mercato residenziale. Prospettive per l'economia italiana Scenario a legislazione vigente Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo. Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017.

La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia recuperato nel mese di marzo. Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa nei prossimi mesi data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili. Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in particolare, i risultati di alcune indagini svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle condizioni per investire anche se in lieve decelerazione. Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. I dati mensili sul commercio estero di inizio anno segnalano ancora tassi di crescita sostenuti per importazioni ed esportazioni su base annua, sia pure con una flessione congiunturale. In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio (0,5 per cento). Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno. Come descritto nel paragrafo precedente, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2017 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2017 e la revisione delle stime per il 2018 e gli anni seguenti'). Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. Durante l'intero arco previsivo il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna, mentre la domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo.

Gli investimenti costituirebbero la variabile più dinamica, spinti dalla ripresa dell'export, dal progressivo recupero dei margini di profitto e dal miglioramento dei bilanci delle imprese. Gli investimenti in costruzioni crescerebbero in misura più contenuta. Si prevede inoltre che nel 2018 i consumi delle famiglie crescano in linea con l'anno precedente beneficiando dell'aumento del reddito disponibile reale, indotto anche dal rinnovo del contratto nel pubblico impiego e dal pagamento dei relativi arretrati.

Nell'anno in corso la valutazione del profilo dei consumi è prudentiale, in quanto sconta un aumento del tasso di risparmio. Per contro, nel biennio successivo i consumi privati rallenterebbero a seguito dell'aumento delle imposte indirette, ma il tasso di risparmio si ridurrebbe lievemente, attestandosi poco sotto l'8 per cento a fine periodo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente fino a raggiungere il 9,1 per cento nel 2021. Le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia e le importazioni sarebbero sospinte dalla maggiore domanda interna. Il saldo delle partite correnti risulterebbe pari a 2,9 punti percentuali di PIL a fine periodo.

Nell'insieme, le previsioni non si discostano sostanzialmente dalla media di Consensus Forecasts (1,4 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019). L'approfondimento che segue illustra le motivazioni tecniche della revisione della previsione di crescita per il 2018.

## LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio, entrata in vigore a partire dal 2016. Il percorso di superamento del Patto di Stabilità Interno è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 ha seguito l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali<sup>7</sup> la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione, di monitoraggio e certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le norme hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- ✚ il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato :
- ✚ le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni di indebitamento e la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento sono demandate ad apposite intese regionali ed ai Patti di solidarietà nazionale. Le intese devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa e, in analogia, i Patti di solidarietà nazionale devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica del complesso degli enti territoriali. La normativa vigente prevede l'inclusione nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genera effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato. L'applicazione della nuova regola del pareggio di bilancio ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito del settore delle Amministrazioni locali: negli ultimi anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

*Il sistema sanzionatorio-premiale assicura una proporzionalità tra premi e sanzioni e tra sanzioni e violazioni; il sistema sanzionatorio prevede un trattamento differenziato in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate. In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporta il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatta il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.* Lo stesso principio di gradualità è applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. In ogni caso, vige il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2018 rafforza le misure già introdotte con la Legge di Bilancio 2017, assegnando spazi finanziari, nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionale (c.d. Patti di solidarietà nazionale 'verticali'), agli Enti locali fino a complessivi 900 milioni annui, di cui 400 milioni destinati all'edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva, per il biennio 2018 e 2019 e 700 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023.

Ulteriori misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali sono state avviate nel 2017 e rafforzate con la Legge di Bilancio 2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018), per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019). Con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020).

### **Legislazione regionale**

Nel corso di questi anni il Servizio Idrico ha beneficiato di finanziamenti speciali principalmente con riferimento al miglioramento della depurazione delle acque, anche al fine di evitare la messa in mora da parte dell'Unione Europea.

### **Indirizzi generali di programmazione**

La programmazione dell'Ente sarà contenuta nel Piano d'Ambito (ATUR) che dovrà essere redatto, tenendo conto dei Piani d'Ambito degli EgAto soppressi e che conterrà sia il piano degli investimenti che il piano tariffario.

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

#### Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ( )		n°	1326513
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	
di cui: maschi		n°	645452
femmine		n°	681061
nuclei familiari		n°	
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2017 (anno precedente)		n°	
Nati nell'anno	n°		
Deceduto nell'anno	n°		
Saldo naturale		n°	0
Immigrati nell'anno	n°		
Emigrati nell'anno	n°		
Saldo migratorio		n°	0
Popolazione al 31 dicembre 2017 (anno precedente)		n°	0
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	
In età adulta (30/65 anni)		n°	
In età senile (oltre 65 anni)		n°	

#### Territorio:

La conoscenza del territorio in rapporto alle utenze del servizio idrico e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. Tuttavia, si prescinde da tale analisi atteso che i dati sono iscritti nel Piano d'Ambito che include sia la strategia di investimento che il piano tariffario.

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione del principali Servizio Idrico Integrato evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro territorio che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

#### **Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**

##### **Risorse finanziarie**

	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.833.835,09	6.217.071,63	6.217.071,63	6.217.071,63
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	133.874.437,30	88.976.792,16	359.327,70	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	1.302.183,65	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.185.500,00	1.185.500,00	1.185.500,00	1.185.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>139.984.772,39</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>7.852.899,33</b>	<b>7.493.571,63</b>

##### **Investimenti Programmati:**

Lo stanziamento di **€ 88.976.792,16** relativo al Titolo IV delle Entrate in c/capitale, deriva da trasferimenti di capitale dallo Stato e dalla Regione iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni, per cui si è ritenuto necessario riportare un elenco dettagliato in quanto riguardano investimenti già iscritti nei bilanci dei sei ex Enti d'Ambito e che ora si riportano, in uno, nel Bilancio dell'ERSI:

<b>Trasferimenti regionali per opere di S.I.I. (Acquedotto) MASTERPLAN</b>				
<b>Ente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo finanziato dalla R.A.</b>	<b>Importo incassato dagli ex Ato</b>	<b>Importo trasferito al gestore</b>
ATO TERAMO	PSRA/41/01	13.764.000,00	1.376.400,00	0,00
ATO PESCARESE	PSRA/41/02	1.595.000,00	159.500,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/03	1.714.000,00	171.400,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/05	745.000,00	74.500,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/06	1.565.000,00	156.500,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/07	298.000,00	29.800,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/08	522.000,00	52.200,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/09	297.000,00	29.700,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>20.500.000,00</b>	<b>2.050.000,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Trasferimenti Regionali per opera S.I.I. (Fognature e Depurazione) MASTERPLAN</b>				
<b>Ente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo finanziato dalla R.A.</b>	<b>Importo incassato dagli ex Ato</b>	<b>Importo trasferito al Gestore</b>
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/01	2.808.000,00	280.800,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/02	3.952.000,00	395.200,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/03	492.000,00	49.200,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/04	302.560,00	30.256,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/05	213.545,25	21.354,53	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/06	122.804,11	12.280,41	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/07	800.000,00	80.000,00	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/08	240.000,00	24.000,00	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/09	240.000,00	24.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/10	1.360.000,00	136.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/11	120.000,00	12.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/12	410.213,20	41.021,32	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/13	471.650,74	47.165,07	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/14	1.314.720,00	131.472,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/15	150.000,00	15.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/16	400.000,00	40.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/17	177.153,09	17.715,31	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/18	1.310.483,01	131.048,30	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/19	90.481,73	9.048,17	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/20	324.000,00	32.400,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/21	530.280,00	53.028,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/22	188.917,85	18.891,79	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/23	928.000,00	92.800,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/24	2.800.000,00	280.000,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/25	244.593,73	24.459,37	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/26	216.000,00	21.600,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/27	4.080.000,00	408.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/28	4.400.000,00	440.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/29	4.400.000,00	440.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/30	3.856.997,29	385.699,73	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/D	400.000,00	40.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/E	600.000,00	60.000,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/33	4.000.000,00	400.000,00	0,00
ATO TERAMO	PSRA/34	2.300.000,00	0,00	0,00
ATO TERAMO	PSRA/46/A	3.300.000,00	330.000,00	330.000,00
ATO TERAMO	PSRA/46/B	2.700.000,00	270.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>50.244.400,00</b>	<b>4.794.440,00</b>	<b>330.000,00</b>

<b>Trasferimenti Statali Realizzazione Parco Depurativo</b>				
<b>Ente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo finanziato dalla R.A.</b>	<b>Importo incassato dagli ex Ato</b>	<b>Importo trasferito al Gestore</b>
ATO PESCARRESE	Agglomerato Scoppito - Tornimparte e Lucoli (Delibera CIPE 55/2016)	333.963,16	0,00	0,00
ATO PESCARRESE	Località Rosciano (Delibera CIPE 55/2016)	960.000,00	0,00	0,00
ATO PESCARRESE	Agglomerato Pescara - San Giovanni Teatino - Spoltore (Delibera CIPE 55/2016)	16.000.000,00		
<b>TOTALE</b>		<b>17.293.963,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Trasferimenti Regionali							
Ente	Intervento	Importo finanziato dalla R.A.		Importo incassato dagli ex Ato		Importo trasferito al gestore	
		2019	2020	2019	2020	2019	2020
ATO MARSICANO	Concessione di finanziamento per l'intervento di " <i>Intervento di potenziamento della rete idrica Piana del Cavaliere (AQ)</i> "	838.429,00	359.327,70	0,00	0,00	0,00	0,00
ATO PELIGNO	Concessione Finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato " <i>Adeguamento dell'impianto di depurazione di Roccaraso (AQ)</i> "	100.00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>938.429,00</b>	<b>359.327,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo di **€ 1.197.756,70**, ( 838.429,90+ 359.327,70) proviene dalla **Determinazione n. DPC024/510 del 07/12/2018** - (Giunta Regionale)

**Dipartimento** Governo del Territorio e Politiche Ambientali

**Servizio** Gestione e Qualità delle Acque

**Ufficio** Programmazione e finanziamento ciclo idrico integrato

**Oggetto:** "Concessione di finanziamento in favore dell'ERSI per l'intervento di" *Intervento di potenziamento della rete idrica Piana del Cavaliere (AQ )* " Risorse Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 (Legge n. 64/1986 art. 5) ( ATO MARSICANO)"

che sarà erogato dalla Regione Abruzzo per **€ 838.429,00** nel corso dell'anno 2019 e per **€ 359.327,70** nel corso dell'anno 2020,

L'importo di **€ 100.000,00** previsto nell'anno in corso proviene dal seguente provvedimento:

Delibera Giunta Regionale n. 944 del 07/12/2018 avente ad oggetto" Concessione Finanziamento all'ERSI – Ambito Peligno Alto Sangro per la realizzazione dell'intervento di " *Adeguamento dell'impianto di depurazione di Roccaraso (AQ)* "

#### Schema riassuntivo

Trasferimenti regionali per opere di S.I.I. (Acquedotto) MASTERPLAN	€	20.500.000,00
Trasferimenti Regionali opere S.I.I. (Fognature e Depurazione) MASTERPLAN	€	50.244.400,00
Trasferimenti Statali per Parco Depurativo(Delibera CIPE 55/2016)	€	17.293.963,16
Trasferimenti Regionali ATO MARSICANO – ATO PELIGNO	€	938.429,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 88.976.792,16</b>

#### Gestione della Spesa

	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Spese Correnti</b>	4.924.835,09	5.634.280,87	5.634.280,87	5.634.280,87
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	133.874.437,30	88.976.792,16	359.327,70	0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	673.790,76	673.790,76	673.790,76
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	1.302.183,65	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro</b>	1.185.500,00	1.185.500,00	1.185.500,00	1.185.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>139.984.772,39</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>7.852.899,33</b>	<b>7.493.571,63</b>



## Indebitamento

L'Ente per l'anno corrente non farà ricorso all'indebitamento, mentre a nome dell'ERSI sono stati volturati i mutui della CDP contratti dagli ATO Pescara e Marsicano, per cui procederà al pagamento delle rate dei mutui di che trattasi, distinti in quota interessi e in quota capitale ( Vedi Nota CDP che si allega).

## Gestione del patrimonio

In corso di rilevazione

### Equilibrio di bilancio di competenza e cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019	SPESE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00			0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	5.634.280,87	5.634.280,87
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	6.217.071,63	6.217.071,63		0,00	
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	91.000,00	91.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	88.976.792,16	88.976.792,16
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	88.976.792,16	88.976.792,16	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>95.284.863,79</b>	<b>95.284.863,79</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>94.611.073,03</b>	<b>94.611.073,03</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	673.790,76	673.790,76
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.302.183,65	1.302.183,65	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.302.183,65	1.302.183,65
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.185.500,00	1.185.500,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.185.500,00	1.185.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>97.772.547,44</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		0,00			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>97.772.547,44</b>

## Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0	0			
B1 – B7	4	4	B3 – B7		
C1 – C5	4	4			
D1 – D6	4	4	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 12

Totale Personale fuori ruolo n° \_\_\_\_\_

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D	Istruttore Direttivo Tecn		2	D	Istruttore Direttivo Cont		1
				C	Istruttore Contabile		2
				D	Istruttore Direttivo Ammi		1
				C	Istruttore Amministrativo		2
				B	Videoterminalista Protocollo		2
				B	Coadiutore Amministrativo		2

## Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (ALLEGATO N.9 DEL BILANCIO DI PREVISIONE)</b>				
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
A1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2 Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3 Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>6.217.071,63</b>	<b>6.217.071,63</b>	<b>6.217.071,63</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>91.000,00</b>	<b>91.000,00</b>	<b>91.000,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>88.976.792,16</b>	<b>359.327,70</b>	<b>0,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.634.280,87	5.634.280,87	5.634.280,87
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>5.634.280,87</b>	<b>5.634.280,87</b>	<b>5.634.280,87</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	88.976.792,16	359.327,70	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>88.976.792,16</b>	<b>359.327,70</b>	<b>0,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>673.790,76</b>	<b>673.790,76</b>	<b>673.790,76</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amm.ne indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**Il Prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica presenta un dato positivo in quanto i saldi positivi sono stati destinati all'estinzione dei mutui contratti dagli ATO Pescara e Marsicano, volturati all'ERSI, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, come da nota allegata.**

#### 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

##### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

###### OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre la prevalente attività dell'Ente

Missione	<u>Strategia generale</u>	<u>Obiettivi strategici pluriennali</u>
01	Miglioramento qualitativo del servizio efficienza nell'impiego della risorsa idrica risparmio idrico e tutela delle risorse ambientali	Attuazione delle politiche in materia di regolazione/programmazione del SII e tutela degli utenti per la soddisfazione finale della collettività in ordine al SII.
		Raggiungimento standard qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa in materia del SII.
		Verifiche sull'attuazione da parte del gestore del SII dei piani e programma inerenti il servizio.

##### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

###### OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la **gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.** Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre:

Missione	<u>Strategia generale</u>	<u>Obiettivi strategici pluriennali</u>
09	Attenzione costante alle esigenze delle varie realtà locali, in particolare quelle più piccole	sostegno economico per investimenti urgenti e straordinari nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione, dall'allontanamento delle acque reflue e della depurazione .

## **MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”  
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre:

<u>Missione</u>	<u>Strategia generale</u>	<u>Obiettivi strategici pluriennali</u>
20	osservanza nuovi principi contabili	adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili, con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'Ente costantemente, anche in riferimento agli esercizi futuri.

## **MISSIONE 50– Debito Pubblico**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 – Debito Pubblico**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA  
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre:

<u>Missione</u>	<u>Strategia generale</u>	<u>Obiettivi strategici pluriennali</u>
50	Restituzione a Cassa depositi e prestiti S.p.A. del capitale nominale di uno strumento finanziario non negoziabile con durata superiore all'anno emesso per comprovare il prestito di fondi	Estinzione dei Mutui contratti da ATO Pescaresce e Marsicano, ora volturati a ERSI. Per il pagamento di detti mutui gli Enti Gestori ACA e CAM trasferiscono le somme necessarie

## **MISSIONE 60 – Restituzione anticipazione di Tesoreria**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 60 - Restituzione anticipazione di Tesoreria**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre:

<u>Missione</u>	<u>Strategia generale</u>	<u>Obiettivi strategici pluriennali</u>
60	Ridurre al minimo le anticipazioni finanziarie, che devono essere finalizzate solo ad evitare il mancato pagamento delle obbligazioni dell'Ente	Fare ricorso alle anticipazioni finanziarie, solo in caso di mancanza di disponibilità di cassa dell'Ente.

## **MISSIONE 99 – Servizi per conto di terzi**

### OBIETTIVO STRATEGICO OST 99 - Servizi per conto di terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”  
Trattandosi di partite di giro, tali spese non producono effetti sulla gestione annuale e pluriennale del bilancio.

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

## 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi. Si fa presente che i mezzi finanziari, per le spese correnti, di cui dispone l'Ente derivano esclusivamente dai trasferimenti dei gestori che provvedono a trasferire sia le somme per le spese di funzionamento che per la restituzione delle quote dei mutui delle opere del S.I.I. ai Comuni. Per quanto riguarda invece le spese di investimento previste nel Piano d'Ambito, le risorse provengono da investimenti comunitari gestiti dalla Regione e da una parte dalla tariffa. Tuttavia per le spese di investimento l'ente si limita ad incassare le somme assegnate dalla Regione e a trasferire le stesse al gestore secondo gli stati di avanzamento dei lavori che l'Ente è tenuto a verificare.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	4.924.835,09	6.308.071,63	6.308.071,63	6.308.071,63
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>4.924.835,09</b>	<b>6.308.071,63</b>	<b>6.308.071,63</b>	<b>6.308.071,63</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	1.080.474,14	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)	1.080.474,14	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	1.080.474,14	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>1.080.474,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	133.874.437,30	88.976.792,16	359.327,70	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimborso dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte correnti destinate a spese di investimento (+)	1.080.474,14	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00
Entrate Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	1.080.474,14	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensioni di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	1.080.474,14	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Entrate C/ Capitale (C)</b>	<b>132.793.963,16</b>	<b>88.976.792,16</b>	<b>359.327,70</b>	<b>0,00</b>
Entrate T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 7.00 (E)	0,00	<b>1.302.183,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate Tit. 9.00 (F)	<b>1.185.500,00</b>	<b>1.185.500,00</b>	<b>1.185.500,00</b>	<b>1.185.500,00</b>
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>139.984.772,39</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>7.852.899,33</b>	<b>7.493.571,63</b>



## 2.3 Analisi delle risorse

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	4.833.835,09	6.217.071,63	6.217.071,63	6.217.071,63
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.833.835,09</b>	<b>6.217.071,63</b>	<b>6.217.071,63</b>	<b>6.217.071,63</b>

#### TITOLO II (Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese) :

Trasferimento da parte dei gestori del S.I.I. per le spese di funzionamento dell'Ente	€ 2.463.036,00
Trasferimento dalla Ruzzo Reti per canoni di concessione derivazione acqua - Regolamento DPGR n. 3/2007	€ 100.000,00
Canone Annuo per utilizzo rete (Pescara) Hidrovatt	€ 10.000,00
Trasferimento per estinzione mutui ERSI da parte degli Enti Gestori - ACA e CAM	€ 893.236,54
Trasferimento per estinzione mutuo ATO Chietino	€ 490.000,00
Trasferimento Ruzzo Reti S.p.A. ad ATO Teramano per rimborso mutui contratti dai Comuni	€ 2.260.799,09
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.217.071,63</b>

### Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
<b>Totale</b>	<b>91.000,00</b>	<b>91.000,00</b>	<b>91.000,00</b>	<b>91.000,00</b>

#### TITOLO III Entrate extratributarie

TIPOLOGIA 100	Diritti di segreteria	€ 50.000,00
TIPOLOGIA 300	Interessi attivi tesoreria unica	€ 20.000,00
TIPOLOGIA 500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 21.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 91.000,00</b>

### Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	1.080.474,14	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	132.793.963,16	88.976.792,16	352.327,70	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>133 874.437,30</b>	<b>88.976.72,16</b>	<b>359.327,70</b>	<b>0,00</b>

L'importo di € 1.080.474,14 relativo al Rimborso delle rate dei mutui da parte degli Enti Gestori - ATO Chietino – ATO Pescaraese sono stati catalogati nel bilancio 2018 al titolo IV (Tipologia 100), mentre nel bilancio 2019 sono stati determinati al Titolo II ( Tipologia 103).

Lo stanziamento di **€ 88.976.792,16** relativo al Titolo IV delle Entrate in c/capitale , deriva da trasferimenti di capitale dallo Stato e dalla Regione iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni, per cui si è ritenuto necessario riportare un elenco dettagliato, in quanto riguardano investimenti già iscritti nei bilanci dei sei ex Enti d'Ambito e che ora si riportano, in uno, nel Bilancio dell'ERSI:

<i>Trasferimenti regionali per opere di S.I.I. (Acquedotto) MASTERPLAN</i>				
<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Importo finanziato dalla R.A.</i>	<i>Importo incassato dagli ex Ato</i>	<i>Importo trasferito al gestore</i>
ATO TERAMO	PSRA/41/01	13.764.000,00	1.376.400,00	0,00
ATO PESCARESE	PSRA/41/02	1.595.000,00	159.500,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/03	1.714.000,00	171.400,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/05	745.000,00	74.500,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/06	1.565.000,00	156.500,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/07	298.000,00	29.800,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/08	522.000,00	52.200,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/09	297.000,00	29.700,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>20.500.000,00</b>	<b>2.050.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Trasferimenti Regionali per opera S.I.I. (Fognature e Depurazione) MASTERPLAN**

<b>Ente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo finanziato dalla R.A.</b>	<b>Importo incassato dagli ex Ato</b>	<b>Importo trasferito al Gestore</b>
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/01	2.808.000,00	280.800,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/02	3.952.000,00	395.200,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/03	492.000,00	49.200,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/04	302.560,00	30.256,00	0,00
ATO AQUILANO	PSRA/40/A/05	213.545,25	21.354,53	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/06	122.804,11	12.280,41	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/07	800.000,00	80.000,00	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/08	240.000,00	24.000,00	0,00
ATO MARSICANO	PSRA/40/A/09	240.000,00	24.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/10	1.360.000,00	136.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/11	120.000,00	12.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/12	410.213,20	41.021,32	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/13	471.650,74	47.165,07	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/14	1.314.720,00	131.472,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/15	150.000,00	15.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/16	400.000,00	40.000,00	0,00
ATO PELIGNO	PSRA/40/A/17	177.153,09	17.715,31	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/18	1.310.483,01	131.048,30	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/19	90.481,73	9.048,17	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/20	324.000,00	32.400,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/21	530.280,00	53.028,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/22	188.917,85	18.891,79	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/23	928.000,00	92.800,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/24	2.800.000,00	280.000,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/40/A/25	244.593,73	24.459,37	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/26	216.000,00	21.600,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/27	4.080.000,00	408.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/28	4.400.000,00	440.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/29	4.400.000,00	440.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/40/A/30	3.856.997,29	385.699,73	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/D	400.000,00	40.000,00	0,00
ATO CHIETINO	PSRA/41/E	600.000,00	60.000,00	0,00
ATO PESCARRESE	PSRA/33	4.000.000,00	400.000,00	0,00
ATO TERAMO	PSRA/34	2.300.000,00	0,00	0,00
ATO TERAMO	PSRA/46/A	3.300.000,00	330.000,00	330.000,00
ATO TERAMO	PSRA/46/B	2.700.000,00	270.000,00	0,00
		<b>50.244.400,00</b>	<b>4.794.440,00</b>	<b>330.000,00</b>

**Trasferimenti Statali per Parco Depurativo**

<b>Ente</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo finanziato dalla R.A.</b>	<b>Importo incassato dagli ex Ato</b>	<b>Importo trasferito al Gestore</b>
ATO PESCARRESE	Agglomerato Scoppito - Tornimparte e Lucoli (Delibera CIPE 55/2016)	333.963,16	0,00	0,00
ATO PESCARRESE	Località Rosciano (Delibera CIPE 55/2016)	960.000,00	0,00	0,00
ATO PESCARRESE	Agglomerato Pescara - San Giovanni Teatino - Spoltore (Delibera CIPE 55/2016)	16.000.000,00		
	<b>TOTALE</b>	<b>17.293.963,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Trasferimenti Regionali							
Ente	Intervento	Importo finanziato dalla R.A.		Importo incassato dagli ex Ato		Importo trasferito al Gestore	
		2019	2020	2019	2020	2019	2020
ATO MARSICANO	Concessione di finanziamento per l'intervento di " <i>Intervento di potenziamento della rete idrica Piana del Cavaliere (AQ)</i> "	838.429,00	359.327,70	0,00	0,00	0,00	0,00
ATO PELIGNO	Concessione Finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato " <i>Adeguamento dell'impianto di depurazione di Roccaraso (AQ)</i> "	100.00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>938.429,00</b>	<b>359.327,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo di **€ 1.197.756,70**, ( 838.429,90+ 359.327,70) proviene dalla **Determinazione n. DPC024/510 del 07/12/2018** - (Giunta Regionale)

**Dipartimento** Governo del Territorio e Politiche Ambientali

**Servizio** Gestione e Qualità delle Acque

**Ufficio** Programmazione e finanziamento ciclo idrico integrato

**Oggetto:** "Concessione di finanziamento in favore dell'ERSI per l'intervento di" *Intervento di potenziamento della rete idrica Piana del Cavaliere (AQ)* " Risorse Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 (Legge n. 64/1986 art. 5) ( ATO MARSICANO)"

che sarà erogato dalla Regione Abruzzo per **€ 838.429,00** nel corso dell'anno 2019 e per **€ 359.327,70** nel corso dell'anno 2020,

L'importo di **€ 100.000,00** previsto nell'anno in corso proviene dalla Delibera Giunta Regionale n. 944 del 07/12/2018 avente ad oggetto" Concessione Finanziamento all'ERSI – Ambito Peligno Alto Sangro per la realizzazione dell'intervento di " *Adeguamento dell'impianto di depurazione di Roccaraso (AQ)* "

Trasferimenti regionali per opere di S.I.I. (Acquedotto) MASTERPLAN	€	20.500.000,00
Trasferimenti Regionali per opera S.I.I. (Fognature e Depurazione) MASTERPLAN	€	50.244.400,00
Trasferimenti Statali per Parco Depurativo(Delibera CIPE 55/2016)	€	17.293.963,16
Trasferimenti Regionali ATO MARSICANO – ATO PELIGNO	€	938.429,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 88.976.792,16</b>

#### Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018	2019	2020	2021	
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.302.183,65	0,00	0,00

## 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'Ente per l'anno corrente non farà ricorso all'indebitamento, mentre a nome dell'ERSI sono stati volturati i mutui della CDP contratti dagli ATO Pescaresc e Marsicano, per cui procederà al pagamento delle rate dei mutui di che trattasi, distinti in quota interessi e in quota capitale.

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.360.586,00	2.367.144,89	2.367.144,89	2.367.144,89
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	136.388.686,39	91.979.041,25	3.361.576,79	3.002.249,09
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	50.000,00	45.441,11	45.441,11	45.441,11
50 - Debito pubblico	0,00	893.326,54	893.326,54	893.326,54
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	1.302.183,65	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1.185.500,00	1.185.500,00	1.185.500,00	1.185.500,00
<b>Totale</b>	<b>139.984.772,39</b>	<b>97.772.547,44</b>	<b>7.852.899,33</b>	<b>7.493.571,63</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*

## 2.9.001

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0101** - Organi istituzionali

### Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali;
- Corretto adempimento di quanto previsto da leggi e regolamenti; ottimizzazione del funzionamento degli organi istituzionali

### Risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	206.548,48	206.548,48	206.548,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	206.548,48	206.548,48	206.548,48
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>206.548,48</b>	<b>206.548,48</b>	<b>206.548,48</b>

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	206.6548,48	0,00	206.6548,48	0,00	206.6548,48	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>206.6548,48</b>	<b>0,00</b>	<b>206.6548,48</b>	<b>0,00</b>	<b>206.6548,48</b>	<b>0,00</b>

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

#### Scheda Obiettivo OOP\_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Descrizione dell'obiettivo:

- ✓ garantire l'espletamento di procedure per l'eventuale acquisizione di beni e servizi connessi impiego delle risorse per le spese sostenute per rappresentanza, per trasferte connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente e per la partecipazione a Convegni da parte degli Amministratori aventi diritto secondo le disposizioni di cui all'art. 84 del TUEL come modificato in sede di conversione del D.L. 78/2010 dalla Legge 122 del 20 luglio 2010 (art. 5, comma 9) e giuste le precisazioni di cui all'accordo Governo, Aran e Upi in sede Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali del 6/10/10 ed al successivo decreto del Ministero dell'Interno datato 4 agosto 2011;
- Attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro;



## 2.9.002

### **Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione** **Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

Il programma in questione comprende tutte le attività istituzionali, necessarie al mantenimento e sviluppo delle Aree/Servizi dell'Ente, affinché le stesse portino avanti con efficacia, efficienza ed economicità l'attività di regolazione del servizio idrico integrato, al fine di renderlo quantitativamente migliore. Le attività sono orientate pertanto alla puntuale ed efficace risposta alle necessità dei cittadini-utenti del servizio idrico integrato, ai diversi adempimenti cui l'Ente è soggetto per legge ed alle esigenze espresse dai Comuni consorziati.

#### finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dell'attività di regolazione del servizio idrico integrato
- Favorire la necessaria specializzazione del personale al fine di assicurare il dovuto supporto agli Organi Istituzionali ( C.D., Direttore Generale e Revisore dei Conti).
- Attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

#### risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio.

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	1.424.157,41	1.424.157,41	1.424.157,41
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.424.157,41	1.424.157,41	1.424.157,41
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.424.157,41</b>	<b>1.424.157,41</b>	<b>1.424.157,41</b>

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.424.157,41	0,00	1.424.157,41	0,00	1.424.157,41	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.424.157,41</b>	<b>0,00</b>	<b>1.424.157,41</b>	<b>0,00</b>	<b>1.424.157,41</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi annuali e pluriennali

### Scheda Obiettivo OOP\_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

- gestione dei rapporti contrattuali in corso, giuridici ed economici, con il personale dipendente, compreso il Direttore generale, in riferimento ai quali le risorse verranno impiegate per:
- retribuzioni, oneri riflessi (contributi CPDEL, INADEL, INAIL, INPS ecc.) ivi compresi quelli calcolati sulla parte tassabile del valore dei buoni pasto. Non risultano prorogate all'anno 2015 le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relative al blocco del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti e dell'ammontare complessivo delle risorse da destinare al trattamento accessorio all'anno 2010 ed alle progressioni di carriera con valore esclusivamente giuridico. Le somme annuali previste tengono conto pertanto del costo dei posti coperti nell'organico dell'ente, ciascuno nell'ambito delle posizioni economiche ricoperte dalle figure professionali previste, sulla base delle retribuzioni tabellari di cui al vigente CCNL 31/07/2009 (biennio economico 2008 – 2009) tenendo conto dell'indennità di vacanza contrattuale, nonché degli assegni nucleo familiare ai dipendenti aventi diritto per legge.
- garantire lo svolgimento quotidiano delle attività istituzionali anche mediante acquisti vari per le funzioni generali di amministrazione (es. per carta, cancelleria.....), per abbonamenti ai quotidiani ed in generale alla stampa specializzata, per le spese di carburante per un'autovettura di proprietà che si prevede di avere in dotazione; la previsione comprende anche le spese postali, le spese per abbonamenti per l'accesso a banche dati ed a pubblicazioni on line, le spese per la manutenzione ordinaria e riparazione dell'automezzo, la manutenzione degli uffici, per le manutenzioni delle varie apparecchiature elettriche ed elettroniche in uso presso l'Ente e per il software gestionale, le spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale, per le missioni ed i rimborsi spese al personale dipendente ed altri soggetti aventi diritto, i servizi di comunicazione esterna, le spese per incarichi esterni previsti nel programma degli incarichi di cui all'art.3 co. 55 e 56 della L.244/2007 e successive modificazioni, tenuto conto, ove applicabili, dei limiti di spesa di cui alla Legge 125/2013 (D.L. 101/2013), art. 1 comma 5 (la spesa annua 2015 per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014)
- assicurare adeguata e costante formazione del personale dipendente, impiegando risorse per la partecipazione a corsi formazione e aggiornamento del personale.
- garantire, in caso di contenzioso, adeguata difesa dell'Ente nelle sedi giudiziarie
- assicurare l'utilizzo dei sistemi operativi e dei software applicativi per il funzionamento dei PC presso i vari uffici, mediante l'acquisto delle apposite licenze d'uso annuali, compresi gli antivirus.
- provvedere agli adempimenti fiscali obbligatori dell'Ente, in particolare pagamento dell'IRAP sulle retribuzioni dei dipendenti, del Direttore e ritenute fiscali sugli incarichi esterni il cui compenso risulti soggetto a tale imposta.
- Attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

## 2.9.003

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0103** - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il programma in questione comprende tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

### finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio,
- Gestione dei rapporti con la Tesoreria dell'Ente
- Attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

### risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio.

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	285.997,00	285.997,00	285.997,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	285.997,00	285.997,00	285.997,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>285.997,00</b>	<b>285.997,00</b>	<b>285.997,00</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	285.997,00	0,00	285.997,00	0,00	285.997,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>285.997,00</b>	<b>0,00</b>	<b>285.997,00</b>	<b>0,00</b>	<b>285.997,00</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

- Collaborazione nell'attività di controllo della regolarità dei procedimenti contabili da parte del Revisore dei Conti.
- Collaborazione e attivazione e gestione procedure con il Tesoriere dell'Ente.
- Gestione economica dei rapporti con la Tesoreria dell'Ente

## 2.9.006

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0106** - Ufficio tecnico

Il programma in questione comprende tutte le attività relative all'Ufficio Tecnico dell'Ente.

### finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Attuare il controllo analogo sugli atti e sulle attività del gestore;
- Precedere all'aggiornamento periodico del (ATUR) che dovrà essere redatto, tenendo conto dei Piani d'Ambito degli EgAto soppressi e alla revisione tariffaria;
- Monitorare la realizzazione delle opere relative al SII attuate dai soggetti gestori,
- Attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

Quanto sopra al fine di garantire un Servizio Idrico efficiente, capace di dare le giuste risposte alle esigenze degli utenti

### risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio.

## Risorse Finanziarie

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	417.862,00	417.862,00	417.862,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	417.862,00	417.862,00	417.862,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>417.862,00</b>	<b>417.862,00</b>	<b>417.862,00</b>

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	417.862,00	0,00	417.862,00	0,00	417.862,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>417.862,00</b>	<b>0,00</b>	<b>417.862,00</b>	<b>0,00</b>	<b>417.862,00</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi annuali e pluriennali

### Scheda Obiettivo OOP\_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

- Controllo analogo sugli atti e sulle attività del gestore.
- Aggiornamento periodico del (ATUR) che dovrà essere redatto, tenendo conto dei Piani d'Ambito degli Egato soppressi e revisione tariffaria.
- Monitoraggio della realizzazione delle opere relative al S.I.I. attuate dai soggetti gestori
- Attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

## 2.9.011

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0111** - Altri servizi generali

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

### finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Funzionamento generale dell'Ente;
- Adempimenti di legge in materia di personale dipendente
- Gestione rapporti contrattuali in corso
- Assicurare il pagamento di imposte cui è soggetto l'ente, IRAP sulle competenze accessorie spettanti al personale dipendente, tassa automobilistica.

### risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio.

## Risorse Finanziarie

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	32.580,00	32.580,00	32.580,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>32.580,00</b>	<b>32.580,00</b>	<b>32.580,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>32.580,00</b>	<b>32.580,00</b>	<b>32.580,00</b>

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	32.580,00	0,00	32.580,00	0,00	32.580,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>32.580,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.580,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.580,00</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi annuali e pluriennali

### Scheda Obiettivo OOP\_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

- Attuare tutte le attività non previste negli altri programmi della missione 01.

## 2.9.032

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0904** - Servizio idrico integrato

Rientrano nel programma:

- La restituzione delle quote di mutuo delle opere concernenti Acquedotti, Fognature e Depuratori, realizzate dai Comuni consorziati e trasferiti al SII;
- Il conferimento di incarichi per l'aggiornamento del piano degli investimenti;
- Attività di certificazione tecnica investimenti realizzati;
- Supporto e aggiornamento ricognizione infrastrutture ai sensi dell'art. 2 D. G. R. 979/06;
- Attività per discipline arre di salvaguardia art. 94 D.Lgs. 152/2006;
- Attivazione poteri sostitutivi di cui all' art. 152.2 D.Lgs. 152/2006
- Attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

### finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Assicurare ai Comuni i mezzi finanziari per il pagamento delle rate di mutuo;
- Garantire tutte quelle attività a supporto dell'Ufficio Tecnico dell'Ente per la realizzazione di compiti particolari per i quali o non esistono le necessarie professionalità o che non possono essere realizzate dall'Ufficio Tecnico per eccesso di carichi di lavoro.

### risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio.

Professionisti esterni ai quali attribuire incarichi specifici.

## Risorse Finanziarie

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	3.002.249,09	3.002.249,09	3.002.249,09
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	<b>3.002.249,09</b>	<b>3.002.249,09</b>	<b>3.002.249,09</b>
II	Spesa in conto capitale	88.976.792,16	359.327,70	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>91.979.041,25</b>	<b>3.361.576,79</b>	<b>3.002.249,09</b>

### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	88.976.792,16	0,00	359.327,70	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.002.249,09	0,00	3.002.249,09	0,00	3.002.249,09	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>91.979.041,25</b>	<b>0,00</b>	<b>3.361.576,79</b>	<b>0,00</b>	<b>3.002.249,09</b>	<b>0,00</b>

## 2.9.072

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

Il programma comprende quanto relativo all'accantonamento a fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste.

### risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	45.441,11	45.441,11	45.441,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	45.441,11	45.441,11	45.441,11
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>45.441,11</b>	<b>45.441,11</b>	<b>45.441,11</b>

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	45.441,11	0,00	45.441,11	0,00	45.441,11	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>45.441,11</b>	<b>0,00</b>	<b>45.441,11</b>	<b>0,00</b>	<b>45.441,11</b>	<b>0,00</b>

#### Scheda Obiettivo OOP\_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo:



Accantonare una somma in caso di necessità per spese impreviste.

## 2.9.076

### Missione 50 – Debito Pubblico

#### Programma POP\_ 5002 - Transazioni relative al debito pubblico

Il programma comprende le risorse necessarie per il pagamento delle rate dei mutui contratti con la CDP dagli Enti d'Ambito Pescaresese e Marsicano, ora volturati all' ERSI, sia per quanto riguarda la quota capitale che la quota interessi.

#### risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dal personale attualmente in servizio

#### Risorse Finanziarie

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	219.445,78	219.445,78	219.445,78
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>219.445,78</b>	<b>219.445,78</b>	<b>219.445,78</b>
IV	Quota Capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	673.790,76	673.790,76	673.790,76
	<b>Totale Rimborso di prestiti</b>	<b>673.790,76</b>	<b>673.790,76</b>	<b>673.790,76</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>893.236,54</b>	<b>893.236,54</b>	<b>893.236,54</b>

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Trasferimenti dagli Enti Gestori (ACA e CAM)	893.236,54	0,00	893.236,54	0,00	893.236,54	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>893.236,54</b>	<b>0,00</b>	<b>893.236,54</b>	<b>0,00</b>	<b>893.236,54</b>	<b>0,00</b>

#### Scheda Obiettivo OOP 5002- Debito Pubblico

Anno di inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_50 – Debito Pubblico

Descrizione dell'obiettivo:



Pagamento delle rate dei mutui volturati all'ERSI.



## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Questo Ente non redige il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, in quanto le stesse sono realizzate dai soggetti gestori, rimanendo l'ERSI con la sola funzione di trasferire le risorse alle Società che attuano gli interventi, nonché con il compito di proporre nuovi interventi che si riterranno necessari, anche con reperimento di fondi straordinari. –

### Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

#### Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	88.976.792,16	359.327,70	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

	2019	2020	2021
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>88.976.792,16</b>	<b>359.327,70</b>	<b>0,00</b>

### 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Il fabbisogno del personale sarà oggetto di specifica deliberazione, tenuto conto della pianta organica dell'Ente.

### 4.0 Considerazioni finali

Il DUP ( Documento Unico di Programmazione), rappresenta il primo strumento di programmazione dell'Ente. Alla luce di quanto esposto, nel presente documento, si ritiene che le Missioni per i programmi illustrati nello stesso sono coerenti con le linee programmatiche .

Resta inteso che, laddove si verificassero delle modifiche, si provvederà ad un aggiornamento dello stesso documento nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.